

! NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- (1) **Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447** (in Gazz. Uff., 28 dicembre 1998, n.301) come modificato dal DPR 440/2000 (in Gazz. Uff., 9 febbraio 2001, n.33). – Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- (2) **Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334** (in Gazz. Uff., 28 settembre 1999, n.228) – Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- (3) **Legge Regione Emilia Romagna 18 maggio 1999, n. 9** (in B.U.R. n.66 del 21 maggio 1999) – Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale
- (4) **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377** (in Gazz. Uff., 31 agosto 1988, n.204) – Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art.6 della legge 8 luglio 1986, n.349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.
- (5) **Legge Regione Emilia Romagna 25 novembre 2002, n. 31** (in B.U.R. n.163 del 26 novembre 2002) – Disciplina generale dell'edilizia.
- (6) **Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490** (in Gazz. Uff., 27 dicembre 1999, n.302) – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre, n. 352.
- (7) **Regio Decreto-legge 30 dicembre 1923, n.3267** (in Gazz. Uff., 17 maggio 1924, n.117) – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.
- (8) **Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303** (in Gazz. Uff., 30 aprile 1956, n.105) – Norme generali per l'igiene del lavoro.
- (9) **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** (in Gazz. Uff., 27 dicembre 1999, n.302) – Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- (10) **Legge Regione Emilia Romagna 9 maggio 2001, n. 15** (in B.U.R. n.62 del 11 maggio 2001) – Disposizioni in materia di inquinamento acustico.
- (11) **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997** (in Gazz. Uff., 22 dicembre 1997, n.297) – Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
- (12) **Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991** (in Gazz. Uff., 27 luglio 1991, n.175) – Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 1989.
- (13) **Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203** (in Gazz. Uff., 16 giugno 1988, n.140) – Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.
- (14) **Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152** (in Gazz. Uff., 20 ottobre 2000, n. 246) – Testo aggiornato del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", a seguito delle disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258

CHIARIMENTI, AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

-La **marca da bollo** va apposta unicamente sulla presente domanda e **non va** applicata sulle altre richieste presentate contestualmente.

-Il **testo di questo documento** può essere scaricato dal sito Internet dello Sportello unico per le attività produttive del Comune di Alfonsine: www.comune.alfonsine.ra.it.

(b) La domanda deve essere formulata e firmata dall'imprenditore (titolare se la ditta è individuale, legale rappresentante se la ditta è una società).

(c) Nel caso in cui il proprietario dell'immobile sia diverso dall'imprenditore occorre indicare i dati del proprietario (legale rappresentante se la proprietà è una società) che dovrà sottoscrivere per conoscenza/consenso la domanda.

(d) Indicare una sola tipologia di intervento, crocettando il quadratino corrispondente. I significati delle tipologie sono i seguenti:

- **ampliare**: significa aumentare la volumetria di un edificio esistente in cui è presente un'attività già avviata (ad es. quando ad un edificio viene costruito un ulteriore corpo di fabbrica adiacente per permettere l'ampliamento dell'attività);

- **ristrutturare senza interventi edilizi**: riguarda tutte le modifiche dove non sono previste opere edili (ad esempio l'installazione di un forno a gas con relative emissioni in atmosfera);

- **realizzare un nuovo insediamento**: significa costruire un nuovo edificio per avviare una nuova attività economica o per spostare lì un'attività economica esistente;

- **cessare**: significa terminare l'attività comunicando la cessazione immediatamente prima o a seguito della chiusura e operare interventi edilizi conseguenti;

- **ristrutturare con interventi edilizi**: riguarda tutte le modifiche in cui sono previste opere edili (ad esempio opere interne di suddivisione degli spazi);

- **localizzare**: significa richiedere all'Amministrazione Comunale di identificare il sito in cui si possa insediare una specifica attività;

- **avviare l'attività**: significa comunicare l'apertura di una nuova attività economica.

(e) Indicare un solo tipo di procedimento, crocettando il quadratino corrispondente. I significati del tipo di procedimento sono i seguenti:

- **semplificato** (art.4 DPR 447/1998), quando per effettuare l'intervento si richiedono i pareri delle PPAA competenti per i singoli endoprocedimenti, quali AUSL, ARPA, VVF, ecc.;

- **variante urbanistica** (art.5 DPR 447/1998), quando per effettuare l'intervento si richiede anche una variante urbanistica, perché l'area necessaria all'intervento stesso non è disponibile, in tutto o in parte;

- **procedura di verifica (screening)** (L.R. 9/1999), quando si intenda avviare tale procedimento preventivo per stabilire se sia necessario o meno attivare la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA). Le tipologie di attività per le quali è richiesto lo screening sono indicate nella L.R.;

- **autocertificato** (art.6 DPR 447/1998), quando per realizzare l'intervento non vengono richiesti i pareri delle PPAA, ma vengono presentate dichiarazioni ("autocertificazioni") attestanti la conformità dei progetti alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti, redatte da professionisti abilitati e sottoscritte dagli stessi, unitamente al legale rappresentante dell'impresa. Resta ferma la necessità di ottenere il Permesso di Costruire;

- **autocertificato per impianti a struttura semplice** (art.6, c.6, DPR 447/1998 e Del. G.R. n.1367/1999), quando viene attivato il procedimento mediante autocertificazione nel caso degli impianti a struttura semplice, così definiti dalla Regione: gli impianti che non sono soggetti alla valutazione di impatto ambientale, alla disciplina sulla qualità dell'aria, alla disciplina sui rischi di incidenti rilevanti; gli impianti che non rientrano negli elenchi delle industrie insalubri di prima classe (vedi D.M.Sanita 5.9.1994); gli impianti non caratterizzati da significative interazioni con l'ambiente (vedi delibera G.R.n.477/1995);

- **semplificato con VIA** (art.4 DPR 447/1998, DPCM. 377/1988 e LR 9/1999), quando per effettuare l'intervento è richiesta la valutazione di impatto ambientale (VIA);

- **solo valutazione di impatto ambientale (VIA)**, si veda la L.R. 9/1999 e il DPCM 377/1998.

(f) indicare **tutti** gli endoprocedimenti che si richiede di attivare con la domanda unica con una crocetta sul quadratino corrispondente o specificando eventuali ulteriori endoprocedimenti che si intende attivare. Per ogni endoprocedimento indicato deve essere presentata la documentazione richiesta dall'ente competente (AUSL, ARPA, VVF, ecc.).